



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA

Pratica 4) del senato accademico Estratto della verbalizzazione Riunione del 28 maggio 2013 Volume unico

Il giorno 28 maggio 2013, alle ore 9,00, debitamente convocato nei modi di legge, si è riunito presso l'Aula Mazzini in Via Balbi 5, il senato accademico dell'Università degli Studi di Genova, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

.....omissis.....

4) **POLITICHE PER IL PERSONALE: ADOZIONE DI CRITERI GENERALI PER IL TRATTENIMENTO IN SERVIZIO DI PROFESSORI E RICERCATORI A SEGUITO DELLA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE N. 83/2013 – RELATIVE MISURE DI SOSTEGNO**

.....omissis.....

Sono presenti:

Il rettore, prof. Giacomo Deferrari;

Il pro rettore, prof. Maurizio Martelli;

Il direttore generale, Dott.ssa Rosa Gatti;

I rappresentanti dei direttori di dipartimento

- prof.ssa Maria Evelina Rossi scuola di scienze matematiche, fisiche e naturali
- prof. Giovanni Luigi Mancardi scuola di scienze mediche e farmaceutiche
- prof. Guido Franco Amoretti scuola di scienze sociali
- prof. Michele Prandi scuola di lingue e culture moderne
- prof.ssa Maria Linda Falcidieno scuola politecnica

I rappresentanti dei docenti di ruolo:

- proff. Umberto Benatti, Franco Contorbia, Edoardo Giovanni Giannini, Emanuele Magi, Andrea Mignone, Riccardo Minciardi, Alessandro Petrolini, Ilaria Queirolo e Angela Celeste Taramasso.

Il rappresentante del personale tecnico-amministrativo:

- dott. Luca Morasso.

Il rappresentante degli Studenti:

- sig. Andrea Grande.

Sono assenti giustificati:

Il rappresentante dei docenti di ruolo:

- prof. Luca Codignola Bo.

Il rappresentante del personale tecnico-amministrativo

- dott.ssa Eliana Tosoni

I rappresentanti degli studenti:

- sigg. Francesco Dell'Arco Talarico, Maicol De Palo e Alessandro Pistone.

Partecipa senza diritto di voto:

Ai sensi dell'art. 15 comma 3 dello Statuto *il delegato del Rettore per le sedi distaccate:*

- prof. Marco Ferrando.

Il rettore dà atto di avere invitato le seguenti persone, ciascuna per l'ambito di competenza riferibile alle proprie funzioni istituzionali o agli adempimenti contrattuali cui è tenuta. Le stesse non presenziano alla fase deliberativa.

- Le dott.sse Claudia De Nadai, e Maria Loreta Piras, i dott. Mario Picasso e Paolo Giannone, l'ing. Massimo Di Spigno, l'arch. Mauro Maspero, *dirigenti* e il dott. Simone Mazzucca, *portavoce del rettore*.

Presiede il rettore, prof. Giacomo Deferrari e svolge le funzioni di segretario verbalizzante la dott.ssa Claudia De Nadai, dirigente area legale e generale.

Sono inoltre presenti la sig.ra Laura Traversone e la sig.ra Margherita Messina del settore segreteria organi collegiali, che coadiuvano il segretario verbalizzante.

Il rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

Il rettore espone sull'oggetto

4) **POLITICHE PER IL PERSONALE: ADOZIONE DI CRITERI GENERALI PER IL TRATTENIMENTO IN SERVIZIO DI PROFESSORI E RICERCATORI A SEGUITO DELLA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE N. 83/2013 – RELATIVE MISURE DI SOSTEGNO**

la seguente predisposta istruttoria:

Il rettore ricorda preliminarmente che, in merito al collocamento a riposo dei professori e dei ricercatori, l'art. 25 della Legge 30.12.2010, n. 240 escludeva l'applicazione dell'art. 16 del Decreto Legislativo 20.12.1992, n. 503 e successive modificazioni ed integrazioni nei confronti dei medesimi.

La recente sentenza della Corte Costituzionale n. 83/2013, depositata il 9.5.2013, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del predetto art. 25 della Legge n. 240/2010; pertanto torna applicabile, nei confronti di professori e ricercatori quanto previsto dal suindicato art. 16 del Decreto Legislativo n. 503/1992 e successive modificazioni e integrazioni, e precisamente: "E' in facoltà dei dipendenti civili dello Stato e degli enti pubblici non economici di permanere in servizio, con effetto dalla data di entrata in vigore della legge 23 ottobre 1992, n. 421, per un periodo massimo di un biennio oltre i limiti di età per il collocamento a riposo per essi previsti. In tal caso è data facoltà all'amministrazione, in base alle proprie esigenze organizzative e funzionali, di trattenere in servizio il dipendente in relazione alla particolare esperienza professionale acquisita dal dipendente in determinati o specifici ambiti o in funzione dell'efficiente andamento dei servizi. La disponibilità al trattenimento va presentata all'amministrazione di appartenenza dai ventiquattro ai dodici mesi precedenti il compimento del limite d'età per il collocamento a riposo previsto dal proprio ordinamento. I dipendenti in aspettativa non retribuita che ricoprono cariche elettive esprimono la disponibilità almeno novanta giorni prima del compimento del limite di età per il collocamento a riposo".

In proposito si fa presente che la circolare della Funzione Pubblica n. 10/2008 sottolinea come sia opportuno che ciascuna amministrazione adotti preventivamente dei criteri generali per regolare i trattenimenti in servizio, tenendo conto delle proprie peculiarità, in modo da evitare condotte contraddittorie o incoerenti.

Si ricorda, infine che l'art. 9, comma 31, del D.L. 31.5.2010, n. 78, convertito con modificazioni in Legge 30.7.2010, n. 122 dispone che "Al fine di agevolare il processo di riduzione degli assetti organizzativi delle pubbliche amministrazioni, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, fermo il rispetto delle condizioni e delle procedure previste dai commi da 7 a 10 dell'art. 72 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, i trattenimenti in servizio previsti dalle predette disposizioni possono essere disposti esclusivamente nell'ambito delle facoltà assunzionali consentite dalla legislazione vigente in base alle cessazioni del personale e con il rispetto delle relative procedure autorizzatorie; le risorse destinabili a nuove assunzioni in base alle predette cessazioni sono ridotte in misura pari all'importo del trattamento retributivo derivante dai trattenimenti in servizio."

In sintesi, la norma sopra citata stabilisce che l'eventuale trattenimento in servizio comporta per l'Ateneo l'imputazione piena di punti organici come se si trattasse di "nuovo reclutamento" e, in tal caso, detti punti dovranno necessariamente essere sottratti dalle risorse per il reclutamento attribuite alle strutture per il 2013.

Tutto ciò premesso, per quanto riguarda i professori ed i ricercatori, in considerazione del ruolo istituzionale e tenuto conto nella normativa tornata in vigore, si propone che siano stabiliti opportuni parametri di tipo didattico, scientifico e di sostenibilità a cui la struttura di appartenenza degli interessati (Consiglio di Dipartimento) dovrà fare riferimento al fine di esprimere se richiesto – in deroga ai termini previsti dal citato art. 16 del D. Lgs. n. 503/1992 - o comunque con il consenso degli interessati stessi, il proprio parere sul trattenimento in servizio dei medesimi con l'osservanza delle valutazioni previste dal legislatore e riferite alle esigenze organizzative e funzionali, all'efficiente andamento dei servizi e alla particolare esperienza professionale acquisita.

Le deliberazioni delle strutture verranno sottoposte alla successiva valutazione degli organi di governo.

I criteri proposti sono i seguenti:

PROFESSORI ORDINARI

PARAMETRI DIDATTICI:

- rapporto CFU (calcolati nell'ultimo triennio)/docenti (incluse le eventuali nuove acquisizioni non ancora perfezionate ma con concorsi in itinere) del settore scientifico disciplinare cui appartiene il professore, collocato nel primo quartile all'interno del Dipartimento.
- Valutazione, sulla base di rilevazioni statisticamente significative, da parte degli studenti dell'attività didattica erogata dal professore almeno pari a quella media dei docenti del Dipartimento, ai sensi del Regolamento d'Ateneo per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche

PARAMETRI SCIENTIFICI:

- il professore, negli ultimi cinque anni documenta una produzione scientifica che si colloca nel primo quartile dei docenti del Dipartimento.
- L'ammontare totale dei finanziamenti di ricerca (compresi consorzi, ecc.) a disposizione del professore, nell'ultimo quinquennio, è superiore alla media dei finanziamenti di ricerca a disposizione dei docenti afferenti al Dipartimento, nello stesso periodo.

PARAMETRI DI SOSTENIBILITA':

- per quanto riguarda i parametri di sostenibilità dell'offerta formativa, nel caso sia evidente l'indispensabilità dell'attività didattica del professore i rimanenti parametri potranno essere considerati anche solo parzialmente.

ALTRI CRITERI:

- nel caso di situazioni in cui la quantificazione dei parametri didattici e scientifici dia un risultato assai prossimo ai limiti indicati potrà essere preso in considerazione il carico di lavoro documentato derivante dallo svolgimento di attività istituzionali.

RICERCATORI

PARAMETRI DIDATTICI:

- il ricercatore negli ultimi tre anni ha ricevuto continuativamente l'affidamento di almeno un corso di insegnamento, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
- rapporto CFU (calcolati nell'ultimo triennio)/docenti (incluse le eventuali nuove acquisizioni non ancora perfezionate ma con concorsi in itinere) del settore scientifico disciplinare cui appartiene il ricercatore, collocato nel primo quartile all'interno del Dipartimento;
- valutazione, sulla base di rilevazioni statisticamente significative, da parte degli studenti dell'attività didattica erogata dal ricercatore almeno pari a quella media dei docenti del Dipartimento, ai sensi del Regolamento di Ateneo per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche;

PARAMETRI SCIENTIFICI:

- il ricercatore negli ultimi 5 anni documenta una produzione scientifica superiore almeno del 50% a quella indicata dal CUN negli indicatori di attività scientifica e di ricerca per l'accesso ai concorsi di ricercatore per le singole aree - http://www.cun.it/media/100062/indicatori_completo.pdf e relativi allegati.

PARAMETRI DI SOSTENIBILITA':

- per quanto riguarda i parametri di sostenibilità dell'offerta formativa, nel caso sia evidente l'indispensabilità dell'attività didattica del ricercatore i rimanenti parametri potranno essere considerati anche solo parzialmente.

ALTRI CRITERI:

- nel caso di situazioni in cui la quantificazione dei parametri didattici e scientifici dia un risultato assai prossimo ai limiti indicati potrà essere preso in considerazione il carico di lavoro documentato derivante dallo svolgimento di attività istituzionali.

Si propone, infine, di adottare, quali misure di sostegno al diniego al trattenimento in servizio, il conferimento di contratti di insegnamento con le modalità previste dal Senato Accademico nella seduta del 19.2.2013.

Il personale in servizio (n. 22 professori ordinari e n. 5 ricercatori a tempo indeterminato), interessato all'applicazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 83/2013, è stato invitato con nota rettorale a formulare eventuale istanza di trattenimento in servizio.

La pratica è stata sottoposta all'esame della Commissione per le politiche del personale che ha espresso parere favorevole con la seguente precisazione:

PROFESSORI ORDINARI e RICERCATORI - *PARAMETRI DIDATTICI* sostituire le parole "nel primo quartile" con le parole "quartile più alto".

Nella prossima seduta si fornirà l'elenco delle disponibilità espresse.

.....omissis.....

Dopo attento esame, il senato accademico, con voto unanime

Visto l'art. 16, comma 1, del D.L.vo 30.12.1992, n. 503 e successive modificazioni;

Vista la circolare della Funzione Pubblica n. 10/2008;

Visto l'art. 9, comma 31, del D.L. 31.5.2010, n. 78, convertito con modificazioni in Legge 30.7.2010, n. 122;

Visto l'art. 25 della Legge 30.12.2010, n. 240;

Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 83/2013, depositata il 9.5.2013;

Vista la delibera del Senato Accademico del 19.2.2013 in merito alle modalità di conferimento di contratti di insegnamento;

APPROVA

per l'anno 2013, i criteri generali nonché le correlate misure di sostegno di cui in istruttoria per il trattenimento in servizio di professori e ricercatori, con le seguenti modifiche:

- PROFESSORI ORDINARI - PARAMETRI DIDATTICI, primo punto, ultima riga, sostituire le parole "nel primo quartile" con le parole "quartile più alto".
- RICERCATORI - PARAMETRI DIDATTICI, secondo punto, ultima riga, sostituire le parole "nel primo quartile" con le parole "quartile più alto".
- PROFESSORI ORDINARI e RICERCATORI togliere il paragrafo dal titolo "ALTRI CRITERI".

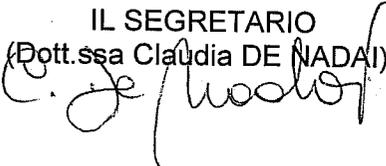
La presente delibera risulta letta ed approvata seduta stante.

.....omissis.....

Alle ore 13.40, esaurita la trattazione degli argomenti di cui all'Ordine del Giorno, la seduta è tolta.

IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Claudia DE NADAI)



(dalla trattazione del punto 11 fino al termine della seduta)

IL PRESIDENTE

(Prof. Maurizio MARTELLI)

(fino alla trattazione della prat. 10bis)

IL PRESIDENTE

(Prof. Giacomo DEFERRARI)

